



in collaborazione con

Gruppo delle Conversazioni sul lavoro del Convento di San Cerbone



Pratiche religiose e lavoro tra multiculturalismo, libertà e neutralità

Lucca – Convento di San Cerbone, 21-22 Settembre 2024

un invito alla discussione di

**Marzia Barbera, Cinzia Carta, Sonia Fernandez Sanchez, Giulia Frosecchi, Enrico Gagnoli,
Daniela Izzi, Antonio Lo Faro, Francesca Marinelli, Mariagrazia Militello, Vito Pinto,
Vincenzo Antonio Poso, Venera Protopapa, Maura Ranieri, Stefania Scarponi**

informazioni e iscrizioni

labourlawcommunity@gmail.com

conversazioni.sancerbone@gmail.com



Conversazioni sul lavoro del Convento di San Cerbone

Pratiche religiose e lavoro *tra multiculturalismo, libertà e neutralità*

Lucca – Convento di San Cerbone
21 e 22 Settembre 2024

Il fattore religioso è uno degli elementi più significativi di differenziazione e di segmentazione delle società multiculturali e la richiesta di poter manifestare il proprio credo religioso anche durante l'attività lavorativa o, comunque, in relazione ad essa è sempre più frequentemente fonte di conflitti.

Molti gli esempi che si possono trarre dalla casistica giurisprudenziale, sia internazionale che nazionale (non solo italiana): si pensi alla richiesta di calendarizzare le prove selettive preassuntive in giornate diverse da quelle in cui il credo religioso impone l'astensione totale dal lavoro o al rifiuto della prestazione nelle suddette giornate; al rifiuto di eseguire determinate mansioni (come il non maneggiare o vendere prodotti a base di maiale e alcolici); all'istanza di articolare l'orario di lavoro in modo da collocare le pause giornaliere in coincidenza dei momenti da dedicare alla preghiera; al rifiuto di indossare determinati indumenti (quale la minigonna della divisa aziendale) o alla volontà di indossare alcuni indumenti religiosi (come il velo islamico). Strutturalmente inverso, ma non meno interessante, è il caso del docente che, contravvenendo ad un ordine di servizio, per l'intera durata delle proprie lezioni rimuoveva un simbolo religioso dalla parete dell'aula.

Solo il diritto può dirimere questo tipo di conflitti, sebbene la riflessione giuslavoristica sia ancora lontana dal conseguire risultati appaganti e sufficientemente condivisi.

Da qui l'opportunità dell'iniziativa, a carattere eminentemente seminariale, organizzata in due sessioni di lavoro, nel corso delle quali i partecipanti potranno intervenire introducendo nel dibattito anche temi diversi da quelli oggetto delle relazioni ma comunque riconducibili al rapporto tra lavoro e libertà religiosa come, a titolo esemplificativo, l'obiezione di coscienza nelle professioni sanitarie, la peculiare configurazione dei temi in oggetto all'interno delle organizzazioni di tendenza, il significato del principio di neutralità all'interno di organizzazioni pubbliche e private, il ruolo degli accomodamenti ragionevoli e altri ancora che i proponenti auspicano possano essere discussi nel clima di confronto aperto e informale che caratterizzerà il seminario.

PROGRAMMA

Ogni sessione sarà brevemente introdotta da un coordinatore che si occuperà di condurre il dibattito successivo ad ogni relazione

SABATO 21 SETTEMBRE, ORE 14.30 – 19.30

COORDINA: *Gianni Loy*

Per una società interculturale: la persona nella "comunità di interpretazione"

Riccardo Roni – Università della Basilicata

Declinazioni lavoristiche della libertà religiosa nella giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

Francesco Alicino – Università LUM Giuseppe Degennaro

ORE 20,00 CENA NEL REFETTORIO

a seguire **CONCERTO NELLA CHIESA DEL CONVENTO**

DOMENICA 22 SETTEMBRE, ORE 9.00 – 12.30

COORDINA: *Marzia Barbera*

Principio di laicità e libertà religiosa nei rapporti di lavoro

Roberto Mazzola – Università del Piemonte orientale

La questione del velo islamico nella prospettiva delle discriminazioni intersezionali

Paola Parolari – Università di Brescia

Pregi e limiti dei divieti di discriminazione: imposizione di trattamenti paritari e riconoscimento delle differenze religiose

Paola Puoti – Università di Chieti e Pescara

ORE 13.00 PRANZO NEL REFETTORIO

Si prega di confermare la partecipazione entro il 16 settembre inviando una mail a conversazioni.sancerbone@gmail.com

Nell'occasione, i partecipanti potranno indicare, se lo vorranno, un tema sul quale intendono intervenire all'interno dello spazio riservato al dibattito.